



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO (PTD)

Linee guida

per la redazione, il monitoraggio e il riesame

Elenco degli acronimi

AQ	Assicurazione della Qualità
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CdS	Corso di Studio
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Programmazione Strategica di Ateneo
PTD	Piano Triennale di Dipartimento
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Sommario

PREMESSA.....	2
STRUTTURA DEL PTD	3
1. Missione, composizione e organizzazione.....	3
2. Monitoraggio di chiusura del PTD precedente.....	4
3. Programmazione e obiettivi	4
4. Criteri di distribuzione delle risorse.....	6
5. Sistema di AQ del dipartimento	7
MONITORAGGIO ANNUALE DEL PTD	7
RIESAME DEL PTD	7
ALLEGATI.....	8
All. 1. Modello per il PTD e per il Riesame del PTD	8
All. 2 Modello per il monitoraggio annuale del PTD.....	13



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

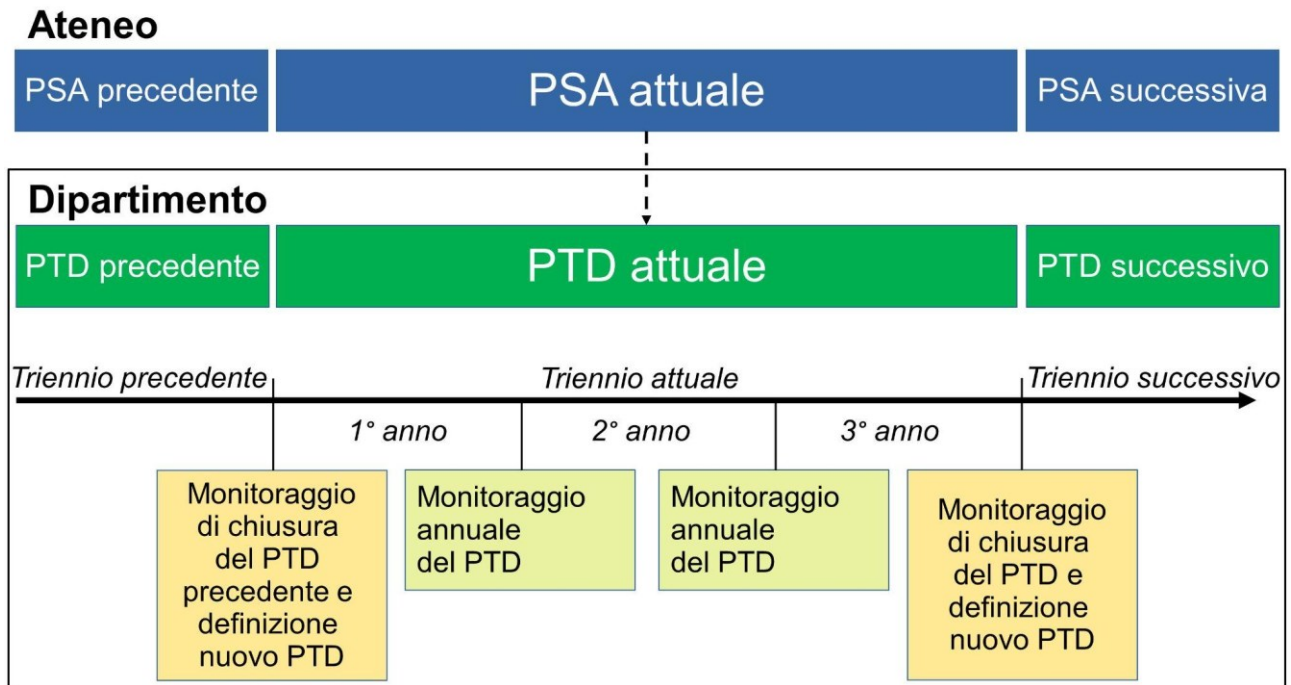
PREMESSA

Con la pubblicazione della nuova Programmazione Strategica di Ateneo (PSA) anche i dipartimenti sono chiamati a produrre un nuovo ciclo di programmazione triennale.

Le presenti Linee Guida contengono le indicazioni per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD) per quanto riguarda la Didattica, il Dottorato di Ricerca (con sede amministrativa a Siena), la Ricerca e la Terza Missione. I dipartimenti che hanno la responsabilità amministrativa di Scuole di Specializzazione nonché Laboratori congiunti con soggetti esterni e/o Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari, devono inserire tali strutture nel PTD.

La responsabilità della redazione, del monitoraggio e del riesame del PTD è del direttore di dipartimento, che può avvalersi della collaborazione dei suoi delegati e delle figure che ritiene opportune, sulla base dell'organizzazione interna al dipartimento stesso; è consigliato il coinvolgimento del responsabile della segreteria amministrativa.

Il processo di pianificazione triennale segue il flusso schematizzato nella figura sottostante:



STRUTTURA DEL PTD

Le presenti linee guida hanno lo scopo di assicurare che ciascun dipartimento rispetti i requisiti di qualità definiti dall'ANVUR nel modello AVA3, con particolare riferimento ai seguenti punti di attenzione:

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Il PTD deve essere sintetico nelle sezioni inerenti la didattica, il dottorato di ricerca, le scuole di specializzazione e i laboratori congiunti / centri di ricerca, che sono sviluppate nel dettaglio in altre sedi o ad altri livelli, mentre deve essere necessariamente dettagliato per quanto attiene le attività di ricerca e di terza missione, che competono esclusivamente al dipartimento.

Il PTD si articola in cinque sezioni:

1. Missione, composizione e organizzazione
2. Monitoraggio di chiusura del PTD precedente
3. Programmazione e obiettivi
4. Criteri di distribuzione delle risorse
5. Sistema di AQ del dipartimento.

1. Missione, composizione e organizzazione

In questa sezione deve essere descritta la missione del dipartimento, la sua composizione in termini di docenti (inclusa la loro qualifica) e SSD, che deve avere sostenibilità per l'intero triennio di riferimento, e l'organizzazione interna (es. delegati del direttore, giunta, ecc.), che deve essere funzionale alla realizzazione della missione.

2. Monitoraggio di chiusura del PTD precedente

In questa sezione deve essere effettuato un riesame della strategia del dipartimento e devono essere analizzati gli obiettivi previsti nel precedente PTD¹, motivando gli eventuali scostamenti e indicando la validità o meno di alcuni obiettivi anche per il nuovo PTD.

In particolare occorre valutare:

- se gli obiettivi formulati nel PTD si sono rivelati compatibili con le potenzialità del dipartimento;
- se la programmazione ha potuto avvalersi di un'organizzazione dipartimentale funzionale a realizzare gli obiettivi formulati nel PTD;
- se i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse interne sono risultati adeguati;
- se il sistema di AQ del Dipartimento è risultato adeguato.

Va inoltre valutato l'andamento degli indicatori definiti dall'ANVUR (v. Monitoraggio annuale) nel triennio di riferimento.

3. Programmazione e obiettivi

In questa sezione deve essere prima esplicitato il progetto dipartimentale nelle sue linee generali, con riferimento esplicito alla visione in merito alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, e alla strategia per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito, devono essere poi individuati e illustrati gli obiettivi specifici che il dipartimento intende perseguire nel triennio di riferimento; per ogni obiettivo deve essere individuato almeno un indicatore con il relativo target quantitativo atteso.

Prerequisito fondamentale del PTD è l'esplicita coerenza con la PSA di riferimento: per definire il nuovo PTD occorre pertanto partire dagli obiettivi della PSA, comprensivi degli indicatori e dei relativi target, e declinarli a livello di dipartimento in base alle proprie specificità. Gli obiettivi della PSA costituiscono il set minimo di base, ma i dipartimenti sono fortemente incoraggiati ad aggiungere altri obiettivi specifici. I dipartimenti di eccellenza dovranno integrare nel proprio PTD gli obiettivi derivanti dal progetto di eccellenza.

Una tabella che sintetizzi l'elenco degli obiettivi dipartimentali, corredati della descrizione dell'indicatore da monitorare e del rispettivo target da raggiungere, quest'ultimo declinato anche annualmente, deve essere allegata al PTD.

Riferimenti documentali

- Programmazione Strategica di Ateneo
- Monitoraggio di chiusura del PTD precedente
- Eventuali osservazioni ricevute dal PQA
- Eventuali relazioni del NdV
- Eventuale rapporto di visita della CEV

Didattica

In questa sezione va considerata l'attività didattica del dipartimento, al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto della didattica erogata dai diversi CdS (che vanno elencati, specificando se il dipartimento è titolare o contitolare). L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono

¹ Nel caso di fusione di più dipartimenti o di chiusura di un dipartimento, vanno analizzati tutti i PTD dei dipartimenti di origine.

Presidio della Qualità di Ateneo

essere gestiti esclusivamente a livello di CdS, ma richiedono azioni a livello di dipartimento, in particolare la sostenibilità dell'offerta formativa. Un importante aspetto da considerare sono le attività di orientamento e tutorato gestite dal dipartimento.

Nel caso la didattica dipartimentale sia coordinata e gestita da una scuola, si raccomanda che i dipartimenti afferenti alla scuola riportino le indicazioni della scuola.

Riferimenti documentali specifici

- Schede di monitoraggio annuale dei CdS
- Rapporti di riesame ciclico dei CdS
- Report di monitoraggio delle azioni di miglioramento a seguito della relazione annuale della CPDS dei CdS
- Relazioni annuali della CPDS
- Piano per Orientamento e Tutorato

Dottorato di Ricerca

In questa sezione va considerata l'attività del dottorato di ricerca afferente al dipartimento (se presente), al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto dell'attività del corso di dottorato. L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti esclusivamente a livello di corso di dottorato, ma richiedono azioni a livello di dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Documento di progettazione del corso di dottorato
- Documento di riesame annuale del corso di dottorato

Scuole di Specializzazione

In questa sezione va considerata l'attività delle scuole di specializzazione afferenti al dipartimento (se presenti), al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto dell'attività delle scuole stesse. L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti esclusivamente a livello di scuola di specializzazione, ma richiedono azioni a livello di dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Delibera di istituzione della scuola di specializzazione

Laboratori congiunti / Centri di ricerca

In questa sezione va considerata l'attività dei laboratori congiunti con soggetti esterni e dei centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari afferenti al dipartimento (se presenti), al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto dell'attività dei laboratori congiunti e/o dei centri di ricerca. L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti esclusivamente a livello di laboratorio congiunto /centro di ricerca, ma richiedono azioni a livello di dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Documento di progettazione del laboratorio congiunto / centro di ricerca
- Documenti di riesame annuale e triennale del laboratorio congiunto / centro di ricerca

Ricerca

Presidio della Qualità di Ateneo

In questa sezione va considerata l'attività di ricerca del dipartimento, al fine di individuare le azioni da mettere in campo per migliorare la performance della ricerca dipartimentale.

Aspetti da considerare necessariamente:

- proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento;
- numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Esito della VQR
- Documenti di riesame annuale e triennale dell'AQ della ricerca del dipartimento
- Documenti di riesame annuale e triennale dell'AQ dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti del dipartimento

Terza Missione

In questa sezione va considerata l'attività di terza missione del dipartimento, al fine di individuare le azioni da mettere in campo per migliorare la performance della terza missione dipartimentale.

Aspetti da considerare necessariamente:

- numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Esito della VQR
- Documenti di riesame annuale e triennale dell'AQ della Terza Missione del dipartimento
- Documenti di riesame annuale e triennale dell'AQ dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti del dipartimento

4. Criteri di distribuzione delle risorse

Il dipartimento gode di autonomia nella distribuzione interna di risorse economiche e di personale al fine di valorizzare la propria progettualità in coerenza con il PTD. Resta comunque inteso che tale autonomia è vincolata dalla coerenza con gli obiettivi di Ateneo e da tutti i vincoli che l'Ateneo è tenuto a rispettare in base alla normativa vigente.

In particolare, è richiesto al dipartimento di indicare:

- se ha definito formalmente i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse e se e come tali criteri siano coerenti con il PTD e la PSA;
- i criteri utilizzati per la programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico-amministrativo nel rispetto dei vincoli di Ateneo e in coerenza con gli obiettivi del dipartimento e dell'Ateneo;
- la modalità con la quale il Dipartimento comunica e diffonde i criteri di cui ai punti precedenti.

5. Sistema di AQ del dipartimento

In questa sezione va descritta la struttura del sistema di AQ del dipartimento, indicando ruoli, compiti e attività. In particolare è opportuno:

- verificare la chiarezza e la coerenza della struttura di AQ dipartimentale;
- verificare che la descrizione del sistema di AQ dipartimentale pubblicata sul sito web del dipartimento sia aggiornata.

MONITORAGGIO ANNUALE DEL PTD

I Dipartimenti, successivamente all'emanazione del PTD, effettuano un monitoraggio annuale entro il mese di dicembre (la scadenza esatta è definita dal PQA), con approvazione in Consiglio di dipartimento entro il mese di gennaio.

Il monitoraggio annuale ha la finalità di assicurare un processo di autovalutazione dipartimentale che possa promuovere il miglioramento continuo e favorire un eventuale riesame consapevole della strategia adottata.

I Dipartimenti dovranno necessariamente esaminare gli indicatori definiti dall'ANVUR², confrontandoli con i rispettivi valori dell'anno precedente.

I Dipartimenti di eccellenza dovranno prendere in considerazione anche gli indicatori e i target previsti nel loro progetto di eccellenza.

Nel monitoraggio annuale vanno riportati i valori degli indicatori conseguiti nell'anno di riferimento. È richiesto un commento esplicito solo in presenza di scostamenti significativi dal target previsto o di criticità di altra natura. In questo caso il monitoraggio dovrà includere la definizione di azioni di miglioramento, con possibile ridefinizione di specifici indicatori e/o target degli obiettivi del Dipartimento. Se la modifica riguarda gli obiettivi dipartimentali è necessario procedere a una rimodulazione del PTD (v. Riesame).

Il monitoraggio annuale deve essere pubblicato sul sito web del Dipartimento e nella pagina del portale di ateneo dedicata alla programmazione triennale dei Dipartimenti.

RIESAME DEL PTD

Il riesame è obbligatorio nei seguenti casi:

- modifica dell'assetto dipartimentale (es. unione di più dipartimenti)
- rettifica o definizione di una nuova PSA

Il riesame, e conseguentemente la definizione di un nuovo PTD, è richiesto altresì qualora si renda necessaria una revisione degli obiettivi o una significativa rimodulazione dei contenuti del PTD a seguito del monitoraggio annuale o della modifica della strategia dipartimentale. Il riesame confluisce nella seconda sezione del nuovo PTD.

² - proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento

- numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento

- numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

ALLEGATI

All. 1. Modello per il PTD e per il Riesame del PTD

PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO (PTD) 2024 - 2026

Dipartimento

(acronimo) _____

1. MISSIONE, COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE

2. MONITORAGGIO DI CHIUSURA DEL PTD PRECEDENTE

Didattica

Dottorato di Ricerca



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Scuole di Specializzazione

Ricerca

Centri di Ricerca / Laboratori congiunti

Terza missione

3. PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI

Progetto

Didattica

Dottorato di Ricerca

Scuole di Specializzazione



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Ricerca

Centri di Ricerca / Laboratori congiunti

Terza missione

4. CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

5. SISTEMA DI AQ DEL DIPARTIMENTO



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

--

6. TABELLA RIEPILOGATIVA CON OBIETTIVI, INDICATORI, TARGET

DIDATTICA

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

DOTTORATO DI RICERCA

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

RICERCA



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

CENTRI DI RICERCA / LABORATORI CONGIUNTI

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

TERZA MISSIONE

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

All. 2 Modello per il monitoraggio annuale del PTD

PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO (PTD) 2024 - 2026

Dipartimento

(acronimo) _____

MONITORAGGIO ANNUALE - ANNO _____

DIDATTICA

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto

DOTTORATO DI RICERCA

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto

RICERCA

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto

CENTRI DI RICERCA / LABORATORI CONGIUNTI

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

TERZA MISSIONE

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto

INDICATORI ANVUR

Indicatore	valore anno precedente	valore anno di riferimento
proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento		
numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento		
numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento		

EVENTUALE COMMENTO



Presidio della Qualità di Ateneo

EVENTUALE RIDEFINIZIONE DI INDICATORI E/O TARGET